

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei Classe LM 90 Studi Europei

Il Corso di Laurea Magistrale “Studi Europei” (classe LM-90 Studi Europei) è stato istituito nell’a.a. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004 e attivato a partire dall’a.a. 2010-2011 nell’ambito dell’offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre.

Il presente regolamento si pone a specificazione del Regolamento didattico di Dipartimento e del Regolamento didattico di Ateneo ai quali si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l’attivazione annuale dell’offerta formativa degli Atenei), stabilisce gli aspetti organizzativi, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale sulla base del seguente schema.

Indice degli articoli del Regolamento didattico

- Art. 1 - Obiettivi formativi, risultati d'apprendimento attesi e sbocchi professionali
- Art. 2 - Attività formative
- Art. 3 - Regole per la presentazione dei Piani di Studio
- Art. 4 - Iscrizione alla Laurea Magistrale
- Art. 5 - Accesso e prove di verifica
- Art. 6 - Attività didattiche di recupero
- Art. 7 - Riconoscimento delle conoscenze linguistiche
- Art. 8 - Passaggi e crediti riconoscibili
- Art. 9 - Trasferimenti e crediti riconoscibili
- Art. 10 - Iscrizione al corso come secondo titolo
- Art. 11 - Tutorato
- Art. 12 - Tipologie della prova finale (tesi)
- Art. 13 - Assegnazione della tesi
- Art. 14 - Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale per sostenere la prova finale
- Art. 15 - Presentazione della tesi
- Art. 16 - Voto di Laurea Magistrale
- Art. 17 - Comunicazione

CAPO I CORSO DI STUDIO

Art. 1

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei persegue l’obiettivo di fornire una preparazione culturale e professionale di livello avanzato per formare laureati magistrali destinati a svolgere compiti di carattere direttivo o ad assumere posizioni di elevata responsabilità in seno a: organizzazioni internazionali, istituzioni, amministrazioni pubbliche, aziende private, organizzazioni nazionali e internazionali, che abbiano una particolare attenzione e competenza per le tematiche dell’Unione Europea.

Il Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei si propone di formare figure professionali che abbiano solide conoscenze di tipo giuridico, sociale, economico, politologico, statistico, storico e

linguistico idonee ad analizzare e valutare le tematiche europee, nonché a intervenire a livello decisionale su di esse.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei dovranno acquisire approfondite conoscenze e competenze di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali, storiche. In particolare dovranno possedere strumenti analitici, anche di tipo empirico e quantitativo, e nozioni istituzionali comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni economici, politici e sociali; inoltre acquisiranno specifiche competenze relative ai principi, alle normative e alle politiche di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni; dovranno inoltre essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Risultati dell'apprendimento

Questo Corso di Laurea Magistrale si prefigge di offrire agli studenti sia un ampio spettro di conoscenze disciplinari e interdisciplinari di base nei settori economico, giuridico, politologico, sociale e storico, sia un'adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica in questi stessi ambiti. Il Corso di Laurea Magistrale prevede altresì la possibilità di una serie di attività esterne, quali tirocini e stage formativi presso imprese, enti, e amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Valutazione dei risultati delle attività formative

Allo scopo di effettuare una revisione periodica del presente Regolamento didattico e di verificare in modo strutturato e sistematico i risultati delle attività didattiche, il Collegio didattico in Studi europei e internazionali (da qui in avanti indicato come Collegio didattico) competente ha previsto di attuare un sistema di valutazione della qualità delle attività formative, improntato a requisiti di efficienza e di efficacia. A tal fine opera un'apposita commissione con il compito di valutare la capacità del Corso di Laurea Magistrale di utilizzare in modo adeguato le risorse disponibili, di calibrare la propria offerta formativa in relazione ai docenti di ruolo afferenti, e di garantire che il curriculum previsto consenta la regolarità dei tempi necessari per l'ottenimento del titolo di laurea da parte degli studenti.

Il titolo di studio rilasciato a conclusione del Corso si consegue con l'acquisizione di 120 CFU, distribuiti normalmente su due anni accademici con riguardo all'intera tipologia delle attività formative previste.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficienza, la commissione stima, coerentemente con quanto indicato nel D.M. 31 ottobre 2007, prot. n. 544/2007, art. 3, l'efficienza nell'utilizzo del personale docente attraverso indicatori che quantifichino l'impegno medio per docente in termini di numero medio annuo di crediti formativi universitari, di seguito indicati come crediti o con la sigla CFU erogati e il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente. La commissione, inoltre, valuta l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il Corso di Laurea, secondo quanto indicato nell'art. 6 del sunnominato D.M., con riferimento al numero annuo di studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale (al netto dei fuori corso), di immatricolazioni e di trasferimenti in entrata e in uscita. La regolarità dei percorsi formativi è valutata utilizzando le informazioni fornite dall'Ufficio statistico concernenti il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di CFU acquisti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal Corso di Laurea.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia, è previsto uno strumento di verifica della preparazione ai fini dell'accesso al Corso di Laurea, ai sensi dell'art 6, comma 1, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270. Inoltre, per valutare la capacità del Corso di Laurea Magistrale di offrire un percorso adeguato agli obiettivi formativi e alle aspettative dei suoi iscritti, la commissione rileva annualmente la soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti. A tal fine, nelle discussioni sui risultati del questionario per la rilevazione delle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti

prevista dall'art.1 c. 2 della L. 370/1999 sono coinvolti i rappresentanti degli studenti. La commissione prepara annualmente un rapporto che è a disposizione del Coordinatore del Collegio didattico, il quale discute i problemi specifici con i docenti coinvolti. Il Coordinatore, inoltre, promuove incontri con esponenti del mondo, nel corso dei quali si discute dell'efficacia della didattica, al fine di soddisfare la domanda occupazionale. In tal modo è possibile monitorare, aggiornare e migliorare costantemente l'offerta formativa del Corso di Laurea. La commissione procede altresì a una verifica *ex post* del livello di soddisfazione nei laureati, effettuata tramite un sistema di questionari distribuiti al momento del completamento degli studi. Infine, la commissione ha il compito di assumere informazioni relative all'occupazione dei laureati (utilizzando tutti quegli strumenti come i dati forniti da Alma Laurea o da altre rilevazioni analoghe) per migliorare il programma e la didattica.

Sbocchi professionali

I laureati magistrali del Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei potranno aspirare a qualificate posizioni dirigenziali, nelle quali esercitare funzioni di elevata responsabilità in seno a organizzazioni internazionali (in primo luogo presso gli uffici dell'Unione Europea), amministrazioni centrali (a partire dal ministero degli Affari Esteri) e periferiche dello Stato, enti pubblici, aziende pubbliche e private, associazioni di rappresentanza degli interessi, enti e istituti di ricerca che rivolgano il proprio interesse alla realtà europea.

Art. 2 **Attività formative**

I CFU rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione, esercitazioni, attività seminari, ecc., quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studente svolge individualmente.

Il Corso di Laurea Magistrale in Studi Europei prevede un totale di undici attività formative curriculari, per corrispondenti undici esami, a ciascuna delle quali sono attribuiti otto CFU, secondo la seguente articolazione:

- (i) dieci attività formative appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative; fra queste, cinque attività formative sono obbligatorie e le restanti cinque debbono essere scelte all'interno di altrettanti gruppi di attività formative (c.d. 'panieri'), una sola per ogni gruppo;
- (ii) un'attività formativa è lasciata alla scelta libera dello studente. Al riguardo, lo studente può esercitare le seguenti opzioni: (a) individuare un ulteriore insegnamento curricolare in uno dei "panieri" previsti per il Corso di Laurea Magistrale; (b) individuare uno tra gli insegnamenti da 8 CFU impartiti negli altri due Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento; (c) individuare un insegnamento impartito nei Corsi di Laurea Triennale o Magistrale di altri Dipartimenti dell'Ateneo, o di altri Atenei, o strutture convenzionate con il Dipartimento, sulla base di accordi di mutazione stipulati. Per quanto riguarda il punto c, non è possibile sostenere l'esame senza preventiva approvazione da parte degli organi competenti.

Eventuali attività extracurricolari soprannumerarie possono essere svolte solo tramite l'iscrizione a corsi singoli, la cui frequenza non è coperta dalla tassa d'iscrizione. Sono considerate attività extracurricolari soprannumerarie tutte quelle al di fuori dei 120 CFU previsti dal piano di studio del Corso di Laurea Magistrale.

Alle ulteriori attività formative, a completamento e integrazione della più tradizionale formazione d'aula, sono riservati 8 CFU.

Tali altre attività formative (D.M. n. 270/2004, art.10, comma 5, lett. c/d) di cui si chiede la valutazione al Collegio didattico devono essere attinenti al progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale, non devono essere state svolte prima dell'anno di immatricolazione e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) tirocini formativi (stage) in Italia o all'estero;
- 4) altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- 5) seminari.

Gli studenti potranno inserire tra le altre attività formative i seminari programmati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale. Altri seminari organizzati da strutture di Ateneo o esterne devono avere un numero di ore frontali non inferiore alle 8 e concludersi con una valutazione finale debitamente certificata dall'ente organizzatore ai fini del riconoscimento dei relativi crediti.

Per quel che concerne stage e tirocini, gli studenti hanno facoltà di svolgere quelli per i quali è in essere un'apposita convenzione d'Ateneo o di Dipartimento. In qualsiasi altro caso il riconoscimento dei crediti dovrà essere autorizzato dal Collegio didattico sulla base della compatibilità con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale. Gli stage per i quali si possono riconoscere crediti formativi devono avere una durata minima di 75 ore.

Sia per i corsi esterni che per gli stage la procedura per la richiesta di riconoscimento va fatta on-line, secondo le indicazioni fornite nel sito di Dipartimento alla voce "Modulistica/Altre Attività".

I CFU delle altre attività formative non possono in ogni caso essere colmati con i CFU conseguiti in sede d'esame di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, passaggi, opzioni e per coloro che s'iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

Alla positiva discussione della tesi finale sono associati ventiquattro CFU.

In sintesi, i CFU fra le attività formative sono ripartite come segue:

Attività formative curriculari	CFU 80
Attività formative a scelta dello studente	CFU 8
Altre attività formative	CFU 8
Tesi di laurea	CFU 24

Nel dettaglio, l'elenco delle attività formative curriculari è quello indicato nell'allegato 2.

Calendario delle lezioni, prove di esame e verifiche del profitto

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su basi semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nell'allegato 1.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

Art. 3

Regole per la presentazione dei Piani di Studio

Non è prevista la presentazione di piani di studio individuale. Per quanto riguarda l'attività formativa a scelta si rimanda a quanto già stabilito dal precedente art. 2, comma 2.

CAPO II

L'ACCESSO

Art. 4

Iscrizione alla Laurea Magistrale

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare, è titolo idoneo all'ammissione al Corso la laurea nelle classi L16, L36 e L37 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 270/2004 o nelle classi 15, 19 e 35 previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999; possono fare domanda di ammissione anche coloro che sono in possesso di laurea triennale o quadriennale in ambito economico, giuridico, linguistico, statistico, sociologico, storico. È inoltre consentito di presentare la domanda di ammissione anche a studenti iscritti a un Corso di Laurea Triennale presso l'Università Roma Tre o presso altro Ateneo, che prevedono di conseguire la laurea entro il mese di marzo dell'anno solare successivo alla data della domanda di pre-iscrizione.

È possibile l'iscrizione a entrambi gli anni di corso. L'iscrizione è, comunque, subordinata alla presentazione di una domanda di pre-iscrizione, i cui termini sono indicati nel bando rettorale pubblicato sul sito web di Ateneo.

Art. 5

Accesso e prove di verifica

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è subordinato in ogni caso alla valutazione del curriculum di provenienza in ordine, tra l'altro, agli esami sostenuti e alle altre attività formative svolte che indicherà le eventuali carenze formative.

Il Collegio didattico ha previsto, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in specifici settori scientifico-disciplinari in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso; in particolare si richiede di aver sostenuto durante il Corso di Laurea Triennale almeno 8 CFU per ciascun ambito di seguito indicato: economico-statistico, giuridico e storico; nonché almeno 16 CFU per l'ambito linguistico e altrettanti per l'ambito politologico-sociologico. Si precisa che i CFU d'ambito linguistico devono essere stati ottenuti con esami universitari in due lingue straniere diverse, di cui una almeno di un Paese dell'UE. Possono essere assimilabili a esami di lingua quelli di altri ambiti disciplinari presenti nell'ordinamento didattico del Corso, se sostenuti in lingua straniera. In assenza di tali requisiti, una commissione valutatrice attribuirà ulteriori obblighi formativi, per un massimo di tre corsi singoli di recupero, secondo le modalità previste dall'art. 6.

Art. 6 **Attività didattiche di recupero**

La frequenza di eventuali attività didattiche di recupero e il superamento del relativo esame finale devono avvenire entro il mese di marzo dell'anno solare successivo alla domanda di pre-immatricolazione.

Gli studenti che debbono frequentare i corsi singoli di recupero potranno giovare dell'assistenza dei docenti tutor, delegati dal Collegio didattico, che sarà offerta secondo gli orari di ricevimento indicati nel sito di Dipartimento.

Art. 7 **Riconoscimento delle conoscenze linguistiche**

1. Attribuzione crediti presso il Centro linguistico di Ateneo

Non sono riconosciuti crediti formativi al test valutativo svolto presso il CLA, né a diplomi o certificazioni linguistiche per cui siano già stati conseguiti crediti durante l'attività triennale.

Sono riconosciuti crediti formativi per la partecipazione a:

- ulteriori corsi di lingua e corsi intensivi di livello superiore a quello conseguito durante la laurea triennale nella/e lingua/e studiata/e e comunque non inferiore al livello B1.
- a tutti gli altri corsi – compresi quelli per principianti assoluti – relativi alla conoscenza di una lingua diversa da quella/e sostenuta/e durante il Corso di Laurea Triennale. In tal caso il livello linguistico di partenza sarà valutato nel test (Test valutativo) somministrato nell'anno accademico in cui s'intenda frequentare il corso di lingua.

I crediti sono riconosciuti in ragione di 1 CFU per ciascun modulo di 25 ore (in classe od online) e di 3 CFU per un corso frontale (in classe), secondo le specifiche fornite dai tabulati del CLA, fino a un massimo di 3 CFU per ciascuna lingua e comunque sempre all'interno degli 8 CFU conseguibili con le "Ulteriori attività formative".

2. Attribuzione crediti linguistici per corsi esterni

Nel caso di attività esterne, una commissione valuterà la validità degli enti o istituzioni che hanno erogato il corso. L'attestato di frequenza deve essere accompagnato dalla certificazione del superamento di un esame finale e dell'indicazione del livello raggiunto. La richiesta dovrà essere fatta attraverso l'apposito *form* on-line per il riconoscimento delle altre attività senza voto attivo alla voce "Modulistica" del sito di Dipartimento. In conformità con quanto indicato all'art. 7, comma 1, i corsi di lingua devono essere di livello superiore a quello conseguito durante la laurea triennale nella/e lingua/e studiata/e il livello certificato non deve essere comunque inferiore al B1. Anche per questi ultimi riconoscimenti il numero di crediti formativi attribuibile non potrà comunque superare il numero complessivo di 8 CFU previsti per le "Ulteriori attività formative", secondo le medesime modalità di cui al primo punto.

1. Modalità di riconoscimento

Ai corsi frequentati presso il CLA, la Segreteria studenti, nell'ambito del numero dei crediti formativi ottenibili, potrà fornire un riconoscimento automatico, senza la richiesta di attribuzione crediti da parte dello studente.

La richiesta dello studente, presso la Segreteria del Corso di Laurea Magistrale, è invece necessaria, per l'attribuzione di crediti ad attività linguistiche esterne, secondo le modalità indicate al comma 2.

2. Conoscenze linguistiche

L'articolazione interna degli insegnamenti di lingua garantisce l'approfondimento di competenze linguistiche, culturali e istituzionali relative al Paese di riferimento.

Gli studenti possono scegliere la lingua di cui intendono frequentare il corso impartito in Dipartimento e sostenere la relativa prova d'esame.

Per seguire gli insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale costituiscono requisito sufficiente le conoscenze linguistiche acquisite negli insegnamenti curricolari della laurea triennale.

Per gli studenti che optino invece per una lingua diversa da quella di cui hanno sostenuto l'esame triennale i prerequisiti saranno valutati nel test (Test valutativo) somministrato all'inizio dell'anno accademico in cui si sostiene l'esame di lingua, secondo tempi e modalità resi noti, a inizio anno, sul sito del Dipartimento e del CLA. In tal caso gli studenti principianti e quelli risultati non idonei all'atto del test valutativo sono tenuti a seguire, presso il Centro Linguistico d'Ateneo, corsi finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistiche di base, al fine di colmare, senza attribuzione di crediti, l'obbligo formativo fino al raggiungimento del livello minimo richiesto dall'idoneità. L'attribuzione di crediti formativi avverrà secondo le modalità previste al comma 1.

Capo III

PASSAGGI DA UN CORSO DI LAUREA ALL'ALTRO ALL'INTERNO DEL DIPARTIMENTO

PASSAGGIO DA ALTRI DIPARTIMENTI

TRASFERIMENTI

SECONDI TITOLI

Art. 8

Passaggi e crediti riconoscibili

Le domande di passaggio da corsi e percorsi di Laurea Magistrale all'interno del Dipartimento o da altri Dipartimenti presentate entro i termini previsti dal bando rettorale, sono esaminate da un'apposita commissione, secondo i criteri stabiliti *supra*, all'art. 5; la valutazione della commissione è oggetto di approvazione da parte degli organi competenti. I riconoscimenti saranno effettuati con riferimento al SSD degli esami superati presso gli altri Corsi di Laurea Magistrali.

Art. 9

Trasferimenti e crediti riconoscibili

Possono essere attribuiti crediti formativi universitari ad attività universitarie svolte dallo studente in precedenza (D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5). Le domande di trasferimento presentate entro i termini previsti dal bando rettorale, sono esaminate da un'apposita commissione, secondo i criteri stabiliti *supra*, all'art.5. La valutazione della commissione è oggetto di approvazione da parte degli organi competenti. I riconoscimenti saranno effettuati con riferimento al SSD degli esami superati presso gli altri Corsi di Laurea Magistrali.

Per l'ammissione al secondo anno di corso sono richiesti 20 CFU.

Art. 10
Iscrizione al corso come secondo titolo

Agli studenti che sono già in possesso di una laurea magistrale o quadriennale negli ambiti delle scienze giuridiche, economiche, linguistiche, statistiche, politico-sociali, storiche e organizzativo-gestionali possono essere attribuiti crediti formativi universitari per le attività, universitarie e non, svolte dallo studente in precedenza; le prime dovranno essere congrue con i SSD previsti dal Corso di Laurea Magistrale. Le domande presentate entro i termini previsti dal bando rettorale sono esaminate da un'apposita commissione, la cui valutazione è oggetto di approvazione da parte degli organi competenti, in base ai criteri già previsti ai precedenti artt. 5, 8 e 9.

Capo IV
LA DIDATTICA

Art. 11
Tutorato

Il Corso di Laurea Magistrale fornisce varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in collaborazione con il Dipartimento e con l'Ateneo. A tal fine organizza un servizio di sportello di orientamento preliminare. Altre forme di tutorato sono svolte a cura sia di studenti senior, che di docenti. I nominativi dei docenti che svolgono attività di tutorato sono indicati sul sito web del Dipartimento, all'indirizzo: <http://scienze politiche.uniroma3.it>, dove sono disponibili tutte le informazioni relative al Corso di Laurea Magistrale – incluse quelle relative alle modalità di iscrizione.

Sono inoltre attivi presso il Dipartimento il Servizio Laureati, il Servizio di Orientamento e Tutorato e il Servizio Relazioni Internazionali. Il primo organizza stage presso enti, istituzioni e aziende pubbliche o private per i laureati, in conformità anche a quanto disposto dalla normativa ministeriale in materia di autonomia didattica e di attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; il secondo assiste gli studenti per assicurare la coerenza tra atteggiamenti, obiettivi e scelte didattiche e organizza stage e incontri informativi con il mondo del lavoro per gli studenti; il terzo fornisce uno strumento di orientamento e di assistenza riguardo alla partecipazione al programma Socrates-Erasmus e, in generale, ai programmi di mobilità studentesca.

Art. 12
Tipologie della prova finale (tesi)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella presentazione di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore e discussa davanti a una commissione di laurea.

Art. 13
Assegnazione della tesi

Lo studente deve fare richiesta di assegnazione di una tesi di laurea magistrale, rivolgendosi ad un docente titolare di un insegnamento del Corso di Laurea, di cui ha sostenuto il relativo esame e comunque secondo le modalità riportate nelle Procedure Didattiche Amministrative per la Prova Finale e l'Esame di Laurea (Allegato n. 3).

Previa autorizzazione del Collegio didattico, lo studente può chiedere l'assegnazione della tesi a un docente di un altro Dipartimento dell'Ateneo, purché abbia sostenuto il relativo esame di cui il docente è affidatario e sul quale lo studente intende discutere la tesi di laurea.

Art. 14
**Termini per la presentazione della domanda preliminare e finale
per sostenere la prova finale**

La presentazione della domanda preliminare è obbligatoria, il mancato rispetto dell'adempimento entro la data prevista impedisce la presentazione della domanda definitiva. (Allegato n. 3).

Art. 15
Presentazione della tesi

La prova si svolge in forma orale e dovrà accertare che la discussione della tesi attesti la capacità critica del candidato in presenza di risultati giudicati validi nel metodo e nel merito.

Art. 16
Voto di Laurea Magistrale

Le commissioni di laurea sono nominate dal Direttore di Dipartimento. La commissione esprime la valutazione finale in cento-decimi, con eventuale lode, tenendo conto sia dell'intera carriera universitaria dello studente, sia dello svolgimento della prova finale. Le caratteristiche e le modalità della prova, nonché la composizione della commissione, sono determinate da uno specifico regolamento di Dipartimento (Allegato n.3).

Art. 17
Comunicazione

Questo Regolamento didattico è stato illustrato, discusso e approvato in seno al CdD, che include anche sette rappresentanti degli studenti, i cui nominativi sono sul sito web del Dipartimento (<http://scienzepolitiche.uniroma3.it/>). Tutte le informazioni sopra riportate sono accessibili sul sito web del Dipartimento alla pagina riferita a questo Corso di Laurea Magistrale.

ALLEGATO 1: Caratteristiche delle singole attività formative

ALLEGATO 2: Quadro generale delle annualità dei percorsi formativi

ALLEGATO 3: Adempimenti didattici degli studenti laureandi e Regolamento delle Tesi di laurea